

ALZANO

EVVIVA Il 22 ad Alzano Sopra, il 13 luglio a Montecchio e il 27 luglio a Monte di Nese
Montagne, mare e mondi belli. Sul Ludobus

ALZANO LOMBARDO (ce2) Anche ad Alzano è partito il Ludobus, servizi educativi itineranti per famiglie con bambini da zero a sei anni. Il primo appuntamento con le educatrici e le bibliotecarie è stato lunedì scorso al Parco Mon-

tecchio con "Alla scoperta degli insetti" con letture animate e proposte creative per i più piccoli alle prese con materiali naturali e di recupero, compreso uno spazio per i bebè. Le prossime tappe saranno il 22 giugno al parco di

Alzano Sopra con "Dalla montagna al mare", il 13 luglio di nuovo a Montecchio con "I mondi belli" e il 27 luglio al parco di Monte di Nese con "Il mondo dell'acqua", dalle 16.30 alle 18.30. Basterà portare una coperta per sedersi nel prato!



BASTA PAROLE Gli studenti del Montalcini e le delegazioni di altre scuole hanno messo a dimora le prime cinque piante in Italia con l'obiettivo del 2030

Progetto mille miliardi di alberi. Alzano dà il via!

Nicola Capelli: «Daniela Saltarin di Plant for the Planet Italia ci ha spiegato come rallentare il cambiamento climatico e salvare il pianeta»

di Elena Conti

ALZANO LOMBARDO (ce2) È tempo di smetterla con i discorsi sul cambiamento climatico, ma di agire per il futuro del pianeta e di piantare alberi. Sabato e domenica scorsi ad Alzano sono stati nominati cento giovani ambasciatori della giustizia climatica che hanno partecipato alla prima Accademia italiana organizzata dall'associazione Plant for the Planet. Due giorni di formazione e soprattutto di azione; i ragazzi hanno piantato i primi cinque alberi sul territorio italiano che contribuiranno a raggiungere l'obiettivo di mille miliardi di alberi messi a dimora in tutto il mondo entro il 2030.

Protagonisti di questa Accademia sono stati i ragazzi dell'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" di Alzano e le delegazioni degli studenti di altre scuole del territorio bergamasco che hanno aderito al progetto: l'Ic "Alda Merini" di Scanzorosciate, l'Ic "Enea Talpino" di Nembro, l'Ic Ponte Nossola, l'Ic Gazzaniga, l'Ic Villa di Serio e Pradalunga, l'Ic San Paolo d'Argon e Cenate Sotto, l'Ic "Luigi Angelini" di Almenno San Bartolomeo e la delegazione di Ranica. L'idea di portare un'Accademia ad Alzano è nata dalla professoressa **Stefania Ravasio**, che ha conosciuto la realtà di Plant for the Planet e ha ascoltato il messaggio di **Felix Finkbeiner**, il suo fondatore; poi la collega **Marcella Assolari** si è attivata per organizzare la cosa. Il Covid ha rimandato l'evento che doveva tenersi già l'anno



scorso, ma non ha spento l'entusiasmo delle docenti e dei ragazzi per questo grande progetto.

Cosa è successo in questi giorni? Ce lo racconta **Nicola Capelli**, giovane ambasciatore alzanese della giustizia climatica. «Sabato abbiamo incontrato **Daniela Saltarin**, la vicepresidente di Plant for the Planet Italia, che ci ha spiegato l'idea di Felix per ral-

lentare il cambiamento climatico e salvaguardare il futuro del pianeta. Abbiamo giocato alla Merenda dei Popoli, che ci ha fatto capire come sono distribuite in maniera disomogenea le risorse nel mondo; abbiamo capito quanti sono i poveri e che i ricchi sprecano tanto. Abbiamo fatto attività legate al riscaldamento globale e abbiamo anche imparato a parlare

in pubblico, molto importante per il nostro ruolo di ambasciatori».

«Dopo pranzo ci siamo spostati al terreno che il Comune ci ha concesso per piantare cinque pioppi; dovremo prendercene cura noi, bagnandoli e seguendo la loro crescita. Poi siamo tornati a scuola per elaborare idee da sottoporre al preside **Massimiliano Martin** e al sindaco

Camillo Bertocchi. Ad esempio abbiamo chiesto di fare il compost scolastico con gli scarti alimentari, di piantare più alberi nelle aree verdi, di implementare i mezzi di trasporto pubblici, di dedicare una pagina del notiziario comunale alle nostre iniziative e di realizzare un Cre dedicato al tema della sostenibilità e della natura. Naturalmente ognuno di noi, nel suo pic-

colo, cerca di dare una mano alla natura spostandoci a piedi o in bici ed evitando le merendine confezionate. Ci spinge l'idea che potremmo non avere un futuro se non ci impegniamo adesso a cambiare le cose».

E sono stati proprio i giovani alzanesi a formare gli altri ragazzi nominati ambasciatori, che domenica hanno ricevuto un nocciolo da piantare nelle loro scuole e da accudire. Di fronte ai loro sindaci, assessori e presidi hanno esposto le idee per rendere la loro scuola e il loro paese più green. Tra le idee emerse c'è la possibilità di utilizzare Ecosia come motore di ricerca a scuola, che dona l'80 per cento dei proventi da pubblicità a programmi di riforestazione, di costruire gazebo per lezioni e intervalli all'aperto, di creare orti scolastici e consegnare borse in alluminio a tutti gli studenti, riutilizzare i fogli di carta, migliorare la raccolta differenziata e organizzare raccolte rifiuti nei boschi limitrofi.

Nonostante il maltempo abbia costretto a rinviare l'esibizione della ecoband prevista nella serata di domenica, con musiche composte dal vicepreside **Ugo Gelmi**, l'evento è stato comunque un grande successo. Merito della scuola di Alzano, che da anni si contraddistingue per la sua sensibilità al tema ambientale in qualità di "green school", ma soprattutto di tutti questi ragazzi che si impegnano in prima persona, giorno dopo giorno, per il futuro del pianeta.

EDUCAZIONE CIVICA Anna Bonaldi ed Elena Bolognini di Alzano e Zanica: «Affrontiamo il cambiamento climatico in classe»

Le insegnanti e gli studenti tappano la bocca ai sindaci

ALZANO LOMBARDO (ce2) In prima fila ci sono i ragazzini, motivati e desiderosi di esporre al mondo le loro idee per salvaguardare il futuro del pianeta, ma alle loro spalle ci sono le loro insegnanti, con cui hanno cominciato fin dalla prima media a lavorare sul tema ambientale e che li hanno accompagnati passo dopo passo fino alla loro nomina, sabato e domenica scorsi, ad Ambasciatori della Giustizia Climatica. La vicepresidente **Daniela Saltarin** le ha definite «eroiche», per il loro impegno e il grande senso di responsabilità.

«Affrontiamo il cambiamento climatico nelle ore di educazione civica - raccontano **Anna Bonaldi** ed **Elena Bolognini**, insegnanti rispettivamente dell'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" di Alzano e dell'Istituto Comprensivo di Zanica e parte del team organizzativo della kermesse dello scorso weekend insieme a **Marcella Assolari**, responsabile del progetto, e **Stefania** e **Ilaria**



Ravasio -, ad Alzano abbiamo cominciato l'opera di sensibilizzazione due anni fa e la scuola è diventata "green"; abbiamo piantato degli alberi nel nostro giardino grazie a una raccolta fondi, ridotto le merendine confezionate ed eliminato le

bottigliette d'acqua in plastica, sostituendole con lattine in alluminio».

«Negli ultimi due anni abbiamo organizzato marce e merende plastic free e abbiamo partecipato agli scioperi Friday for Future. All'inizio dell'anno scolastico il Co-

mune distribuisce borse in alluminio ai nostri ragazzi. Senz'altro ad Alzano l'attenzione e la sensibilità al tema ambientale sono molto forti, naturalmente non è uguale in tutti i ragazzi; ci sono quelli più motivati, supportati anche dalle loro famiglie, e chi



si è ritrovato un po' per caso a fare queste attività, ma grazie alla forza del gruppo è più facile coinvolgere gli altri e remare nella stessa direzione. Ci tenevamo molto affinché Bergamo, dopo quello che ha passato a causa della pandemia, fosse la culla dei

primi Ambasciatori della Giustizia Climatica: ora speriamo che anche altre scuole bergamasche ospitino le prossime Accademie».

Questa prima Accademia in Italia è anche la prima in assoluto ad avere ospitato più delegazioni provenienti da altre scuole. E i delegati hanno già lasciato il segno, "tappando la bocca" degli amministratori con una mano simbolica riportante lo slogan "Stop talking, start planting". «Noi amministratori da soli non possiamo mettere in pratica i vostri suggerimenti - dichiara l'assessore all'istruzione di Scanzorosciate, **Barbara Ghisletti** -, dovremo lavorare insieme. Alcune azioni sono più semplici, altre più complesse, ma oggi ci siamo presi l'impegno di metterle in pratica». «E se dovessimo trascurare i nostri impegni - conclude il vicesindaco di Gazzaniga, **Angelo Merici** - venite a bussare in Comune alla nostra porta e a spronarci a fare!».